

TAPPE DELLO SVILUPPO 0-6

E' importante riprendere le tappe dello sviluppo che caratterizzano tutti i bambini e le bambine, naturalmente con le diverse oscillazioni possibili per ognuno.

Lo sviluppo "tipico" (indica che esistono appuntamenti evolutivi) imprescindibili per cogliere dal punto di vista professionale le manifestazioni di eventuali problematiche evolutive. Esistono perciò

TAPPE/FASI/TRAGUARDI EVOLUTIVE sono utilizzabili per valutare il bambino piccolo e capire:

1. CIO' CHE DEVE ACCADERE e che avviene gradualmente attraverso conquiste osservabili
2. PER APPUNTAMENTI E NON PER DATE FISSE

Occorre utilizzare la "fiducia pedagogica" e astenersi dalla definizione/attribuzione di giudizi, ma considerare l'osservazione come base di dialogo con eventuali specialisti quando non con la famiglia. E' necessaria un'acuta sensibilità ad ogni elemento che fa nascere "allarme" (ritardo, manifestazioni "luce", involuzione, rispetto ai parametri-guida).

Il lavoro in equipe, la osservazione continua per la raccolta dei dati che possono essere poi confrontati nel tempo e tra le persone, in un arco di tempo non troppo lungo, ma nemmeno estrapolati dal contesto e isolati nell'immediato.

E' necessaria attivare la sorveglianza per verificare e monitorare gli elementi, gli episodi osservati, sia per non nascondere, sia per non aggravare gli eventuali allarmi di ritardo/criticità insorti.

E' BENE interiorizzare che:

- 1) Lo sviluppo e la maturazione sono individuali
- 2) Le tappe (appuntamenti evolutivi) possono verificarsi con lievi scostamenti
- 3) Il processo maturativo è complesso
- 4) Ciascuna area è indipendente e nello sviluppo 0/6 possono verificarsi sincronie o asincronie, mancanza di consonanza nel tempo, mentre poi si uniformano a livello funzionale

Concludendo: è la discrasia la sfera tipica della disabilità intellettiva-

Le aree in cui indagare lo sviluppo e il suo decorso sono 4: area motoria, area linguistica, area fisica, area relazionale ed emotiva e le loro caratteristiche e manifestazioni:

- Sono fortemente dipendenti dalla maturazione del sistema nervoso centrale
- Sono condizionate dal contesto in cui il bambino/a cresce, contesto in cui le stimolazioni ricevute hanno una grande importanza in termini di intensità e di qualità.

Ad esempio il protocollo per la diagnosi di un Disturbo specifico dell'Apprendimento (DSA) prevede parametri per alcune valutazioni: la misurazione del Quoziente intellettivo, prove di letto-scrittura (proposte di gruppi di parole conosciute/sconosciute) una accurata indagine socio-psico-economico-relazionale PER COMPRENDERE LE COMPROMISSIONI e stabilire le caratteristiche e le linee di un intervento globale.

La famiglia, il contesto scolastico e sociale (CONTESTO DI SVILUPPO) e le relazioni tra i loro componenti hanno una grande importanza.

SEQUENZE

- A) **DALLA NASCITA AI 2 MESI** si sviluppano le abilità visive: da una visione periferica alla visione centrale attraverso un movimento circolare. Inizialmente il bambino sperimenta una visione a contrasto, con tentativi di mantenere la testa eretta (la motivazione al movimento è la visione). Si manifesta l'interesse nei confronti del volto umano con conseguente circolo virtuoso tra il competente educatore. Si verifica un circolo a spirale con psico-proposte e controproposte, considerando il bambino come soggetto che propone e l'educatore che si mette in gioco attraverso l'ascolto attivo, che condiziona ed è condizionato da primi piccoli versi e gridolini. Si evidenziano ritardi per paralisi cerebrali infantili. La valutazione individua i problemi di vista che determinano nel bambino atonicità nel movimento ma anche nei movimenti facciali.

La funzione visiva ha un progressivo sviluppo e raggiunge la **completa maturazione intorno all'età di 8 anni**. Il neonato è già in grado di percepire figure e oggetti ad alto contrasto posti a circa 20-30 cm dal viso del bambino. Alla nascita la capacità visiva, in particolare la capacità di discriminare i dettagli degli oggetti, è molto inferiore a quella dell'adulto (40 volte inferiore) a causa dell'imaturità della corteccia visiva, cioè di quella parte del cervello deputata alla elaborazione delle immagini.

Il neonato vede complessivamente sfocato, riconosce i contorni di un oggetto, ma non i colori, distingue però la luce dal buio. Non ha coordinamento oculo-motorio (ovvero non riesce ancora a coordinare i movimenti degli occhi) e, conseguentemente, può sembrare strabico, cioè con gli occhi male allineati.

La capacità visiva migliora nel corso delle prime settimane permettendo, a **2-3 mesi di vita**, di riconoscere oggetti a contrasto minore e forme colorate più complesse poste a distanza ravvicinata.

B) DAI TRE AI SEI MESI

AREA MOTORIA	AREA VISIVA	AREA LINGUISTICA	AREA RELAZIONALE
<p>Drizza la testa e il tronco</p> <p>Si sostiene sdraiato sulla pancia e si alza</p> <p>Si piega sulle ginocchia e allunga le gambe</p> <p>Apri e chiude le mani e afferra gli oggetti</p>	<p>Si gira verso l'origine del suono</p> <p>Verso i sei mesi è presente una discreta coordinazione tra occhi e mani, aumenta la distanza visiva e la capacità di discriminare oggetti più piccoli, posti anche lateralmente, e inizia a essere presente la stereopsi, cioè la capacità di percepire la profondità, che maturerà completamente verso i 4-5 anni di vita.</p>	<p>E' la fase della lallazione</p> <p>Il bambino imita i suoni e si rivolge verso le persone</p> <p>Riconosce le persone e segue il movimento degli oggetti</p>	<p>Sviluppa il sorriso sociale e reagisce al pianto</p> <p>Aumenta la capacità espressiva sia con il viso che con i movimenti del corpo</p> <p>Risponde alle stimolazioni giocose</p>

C) DAI SEI AI DODICI MESI

Area motoria	Area visiva	Area linguistica	Area relazionale
<p>Si rotola sui fianchi</p> <p>Si siede e a volte senza il supporto delle mani</p> <p>Si sostiene sulle gambe e raggiunge gli oggetti con le mani</p> <p>Trasferisce gli oggetti da una mano all'altra</p> <p>usa la mano per rastrellare i giocattoli</p>	<p>Si rivolge verso le persone</p> <p>Riconosce le persone</p> <p>Segue i movimenti degli oggetti e aumentano le sue capacità di seguire con gli occhi</p> <p>Ha maturato la permanenza degli oggetti</p> <p>Sviluppa completamente la visione dei colori</p> <p>Matura la visione da lontano</p>	<p>AVVIO DELLA INTELLIGENZA SIMBOLICA</p> <p>Rappresenta lo spazio</p> <p>Conoscenza e cognizione linguistica</p> <p>Riesce a trovare oggetti parzialmente nascosti</p> <p>Risponde con il proprio nome</p> <p>Usa il "no"</p> <p>Emette suoni rispondendo a suoni</p> <p>Utilizza catene di suoni</p>	<p>Si diverte a giocare con gli altri</p> <p>Si interessa alle immagini allo specchio</p> <p>Risponde alle espressioni che indicano emozioni e spesso appare allegro</p>

D) DAI DODICI AI DICHIOTTO MESI

AREA MOTORIA		COGNIZIONE E LINGUAGGIO	RELAZIONALE
<p>Sta seduto</p> <p>Cammina carponi</p> <p>Cammina</p> <p>Corre</p> <p>Salta</p> <p>Si arrampica</p> <p>Allunga le braccia e le gambe mentre si veste</p>		<p>Usa gli oggetti</p> <p>Trova facilmente oggetti nascosti</p> <p>Prova a pettinarsi</p> <p>Risponde ai no</p> <p>Presta interesse ai discorsi</p> <p>Scuote la testa</p> <p>Emette parole/frasi</p>	<p>Compare la crisi dello sconosciuto</p> <p>Piange quando i genitori si allontanano</p> <p>Si diverte a imitare</p> <p>Mostra preferenze a giochi o persone</p> <p>Ripete suoni e gesti</p>

E) DA DUE A TRE ANNI

Linguaggio potrebbe essere caratterizzato da "inceppamento", fase temporanea che non deve essere sottolineata e commentata dagli adulti. Trattasi di fase naturale, in forma evolutiva, di linguaggio incontrollabile, che nei feed-back di concentrazione giunge a un consolidamento. Aumenta il numero di parole, canta e utilizza frasi di senso compiuto, a volte anche complesse. Utilizza l' IO

Dal punto di vista visivo migliora la capacità di orientarsi nello spazio, scendendo i gradini della scala uno ad uno.

Migliora gradualmente i movimenti globali e fini, l'utilizzo corretto della postura, l'utilizzo delle mani e prende in mano la matita per disegnare (scarabocchi).

Il Linguaggio è sempre più finalizzato allo scopo, si avvia verso l' autonomia (controllo degli sfinteri, uso di posate) e compie movimenti complessi (fa capriole, usa un triciclo o una macchina spingendosi con le gambe velocemente).

Area motoria	Udito, vista e linguaggio	Linguaggio	Area relazionale/cognitiva
<p>Cammina in modo autonomo, corre, supera piccoli ostacoli, "balla"; Trascina oggetti mentre cammina. Può bere dal bicchiere e mangiare con il cucchiaino. Sale e scende dai mobili senza aiuto, sale e scende le scale tenendosi a un supporto; Riesca a infilare piccoli oggetti e a copiare segni molto semplici. Può dare una mano quando viene svestito.</p>	<p>Si fa capire (dice alcune parole e usa frasi semplici, di un paio di parole). Risponde, anche a gesti, a domande che lo riguardano. Capisce ciò che dicono gli altri. Esegue piccoli "comandi" (per esempio la richiesta di sedersi).</p>	<p>Parla in modo comprensibile anche agli estranei. Possiede qualche regola grammaticale. Risponde a domande. Racconta piccole storie o parti di una storia.</p>	<p>Si interessa ai coetanei (la cui presenza in genere lo eccita) e agli adulti. Tenta di mangiare, vestirsi, spogliarsi da solo. Riesce a giocare da solo per un po' e gioca "a far finta di..." Mostra affetto nei confronti dei familiari. Si "avventura" in piccole esplorazioni dell'ambiente, a patto che i genitori restino vicini. Indica per mostrare e richiedere.</p>
<p>Sale e scende le scale alternando i piedi (uno per ogni scalino); salta, inizia a pedalare. Disegna tenendo la matita nella posizione</p>			

<p>corretta, incolla, usa le forbici. Controlla gli sfinteri di giorno. Riesce a completare piccoli puzzle e a costruire piccole torri. Riesce a copiare i cerchi con la matita.</p>			
---	--	--	--

G) DAI TRE AI 4 ANNI

Il suo cervello è caratterizzato da grande plasticità. Ha una capacità di organizzazione del linguaggio che non si ripeterà più nel corso della vita. Pertanto se perdesse l'udito a questa età potrebbe perdere completamente il linguaggio

AREA MOTORIA	Udito, vista e linguaggio	Lo sviluppo è dominato da linguaggio/ motricità/ relazioni.	AREA RELAZIONALE COGNITIVA
<p>Salta e riesce a stare su un piede solo per qualche secondo.</p> <p>Riesce ad afferrare una palla al volo. Riesce a manipolare il proprio cibo (mescolare, tagliare, versare) in modo abbastanza corretto. Sa vestirsi e svestirsi da solo. Usa bene le forbici</p>	<p>Racconta storie.</p> <p>Ricorda canzoni o poesie a memoria</p>	<p>Comincia a piacergli fare cose nuove.</p> <p>Gioca a "mamma e papà" e a "far finta" Ha sempre maggiore inventiva nei giochi di immaginazione. Non sempre riesce a distinguere la fantasia dalla realtà. Gli piace giocare in compagnia di altri bambini. Comprende l'idea di "contare". Inizia ad avere un'idea di tempo. Anticipa gli eventi di una storia che conosce.</p>	<p>Fa giochi molto complessi Mostra nuove emozioni come vergogna, orgoglio, aggressività, positività; Socializza con adulti e coetanei, svolge attività in cooperazione con altri bambini, riconoscendo le regole (sa aspettare il suo turno per accedere a un gioco). Combina forme, conosce i colori e le parti del corpo. Inizia ad avere un'idea della differenza di genere. Comincia a "conoscersi": il suo sesso, la sua personalità, le sue competenze, come si sente nel mondo</p>

Il tema del Contenimento Affettivo produce riflessioni, sul modo di lavorare, sul modo di relazionarsi ai bambini e ai genitori; sono necessarie riflessioni collettive e anche personali. Il contenimento può esistere esclusivamente all'interno di una relazione significativa e il ruolo dell'adulto è quello di persona consapevole di ciò che si sta compiendo all'interno di questo rapporto. Ogni crisi contiene un bisogno. Non esiste il capriccio fine a se stesso, non esistono bambini dispettosi o incontenibili. Esistono bisogni che, se non vengono compresi e considerati, possono gonfiarsi fino ad esplodere, possono trasformarsi in mille atteggiamenti e far diventare il bambino quel piccolo tiranno capace di tenere in scacco genitori e adulti che gli stanno vicino. Tali bisogni si travestono da capricci e da sfide, strumenti usati per portare l'attenzione su un bisogno, giocati nei confronti dell'adulto; perchè sfidare l'adulto è fondamentale per ogni bambino: significa imparare ad affermare se stesso, iniziare a capire fin dove si può arrivare, quali sono i propri limiti e le proprie capacità.

H) DAI QUATTRO AI CINQUE ANNI

AREA MOTORIA	AREA VISIVA E DELL'UDITO	AREA LINGUISTICA	AREA RELAZIONALE COGNITIVA
Gestisce da solo il cibo e l'igiene Personale Salta su un piede solo Usa la bicicletta (con o senza rotelle)	Inizia a contare e a riconoscere lettere e parole Ascolta con attenzione storie narrate dagli adulti Canta e ripete a memoria filastrocche e canzoni	Racconta storie per declinare sentimenti e riportare alla realtà Usa il futuro	Migliora la capacità di collaborare e seguire regole. Inizia a distinguere fantasia e realtà. Comincia a comprendere, spiegare e, quando possibile, controllare il mondo circostante. Aumenta la curiosità per le differenze. Disegna la figura umana con sempre maggiori dettagli. Migliora la comprensione della combinazione di forme, colori e sequenze.

"Tra i 3 e i 5 anni - puntualizza **Anna Oliverio Ferraris**, psicologa, psicoterapeuta e professoressa di Psicologia dello sviluppo all'Università della Sapienza di Roma - i bambini fanno una enorme quantità di apprendimenti che pongono le basi per gli apprendimenti successivi. Imparare a parlare, a muoversi, a socializzare e relazionarsi con gli altri, sono i "compiti" fondamentali di questa età. E' bene perciò che essi possano giocare e svolgere attività sia in casa che all'aperto, che possano parlare con persone in carne e ossa invece

di limitarsi a guardare video e programmi televisivi, e che possano giocare e relazionarsi con altri bambini non soltanto con gli adulti. Il contesto relazionale creato dalla presenza di altri bambini è infatti completamente diverso da quello che si crea in presenza di soli adulti. Giocando tra loro con una certa regolarità i bambini prendono più iniziative, si stimolano vicenda, imparano difendersi e a trovare punti di accordo"